

Codice A16000

D.D. 19 novembre 2018, n. 427

Programma finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle MPMI, attraverso il rinnovo dei veicoli ad uso commerciale N1 e N2 - Approvazione schema di convenzione di collaborazione istituzionale ex art. 15, L. 241/1990 tra Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte. Approvazione Bando e relativa modulistica. Accertamenti d'entrata ed impegni della spesa.

Il Direttore

Premesso che:

il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” stabilisce che, qualora in una o più aree all’interno di zone o di agglomerati si registrino superamenti dei valori limite di qualità dell’aria, le regioni e province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento, per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;

la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico” ha già previsto, nell’ambito del Piano regionale di qualità dell’aria, la predisposizione e attuazione di piani stralcio finalizzati alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento tra cui la mobilità e i trasporti;

con sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell’Unione Europea ha condannato l’Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano. Tali zone afferiscono anche alla Regione Piemonte;

la Commissione Europea ha, inoltre, avviato una nuova procedura pre-contenziosa (caso EU Pilot 4915/13/ENVI), in merito alla non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE, a causa dei superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 sul territorio italiano;

nel corso del 2017 sono state altresì avviate dalla Commissione Europea due procedure di infrazione per le violazioni dei valori limite del biossido di azoto e materiale particolato PM10, ormai pervenute ad una fase avanzata. In particolare, presso le zone “Agglomerato di Torino”, “Pianura” e “Collina” si continuano a registrare superamenti dei valori limite di qualità dell’aria del PM10 e del biossido di azoto;

molti dei superamenti, oggetto di tale procedura di infrazione, interessano zone localizzate nelle regioni del Bacino Padano, che presenta condizioni orografiche e meteorologiche (scarsità dei venti, frequenti fenomeni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l’accumulo nell’aria di inquinanti, quali PM10, ossidi di azoto (NOx) e ammoniaca (NH3). In particolare, gli ultimi due inquinanti (NOx e NH3) concorrono alla formazione di PM10 secondario;

al fine di definire, in un quadro condiviso, importanti misure aggiuntive di risanamento da inserire nei piani di qualità dell’aria e da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del Bacino Padano, in data 09 giugno 2017 a Bologna, è stato sottoscritto dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, un “Nuovo Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano”, il cui schema era stato precedentemente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 22-5139 del 5 giugno 2017;

successivamente, con deliberazione della Giunta regionale n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, sono state approvate le “Prime misure di attuazione dell’Accordo di Programma per l’adozione

coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 09 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge 88/2009". Con tale deliberazione sono stati approvati i criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti nonché le misure temporanee da applicare, l'elenco dei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e l'elenco delle prime misure strutturali; con la determinazione dirigenziale del Settore Emissioni e Rischi Ambientali n. 463/A1602A del 31 ottobre 2017, sono stati approvati il protocollo operativo per l'attuazione delle misure temporanee omogenee e gli schemi di ordinanza tipo per le misure temporanee e strutturali, schemi successivamente rivisti con deliberazione della Giunta regionale n. 57-7628 del 28 settembre 2018; in attuazione dell'Accordo di Programma di Bacino Padano 2017 e al fine di supportare le misure strutturali relative alla limitazione della circolazione, con decreto n. 221 del 30/08/2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato istituito il "Programma di cofinanziamento degli interventi per la sostituzione di autovetture e veicoli commerciali inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale" e sono stati destinati a tale scopo 2.000.000,00 di euro a favore di Regione Piemonte;

con successivo decreto direttoriale RINDEC – 2017 – 0000139 del 21/09/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato autorizzato l'impegno di 2.000.000,00 di euro a favore di Regione Piemonte per l'attuazione del suddetto Programma;

in particolare, nelle premesse del citato decreto direttoriale è previsto che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvederà al trasferimento delle risorse a favore delle Regioni beneficiarie una volta che queste abbiano deliberato lo stanziamento di risorse regionali di pari importo, l'istituzione del Programma regionale di contributi, e definirà, con successivo provvedimento direttoriale, le modalità di rendicontazione e i benefici ambientali conseguenti.

Preso atto che le Regioni, nell'ambito delle riunioni di coordinamento delle regioni del Bacino Padano per l'applicazione del "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", hanno ritenuto di adottare criteri comuni per l'attuazione del Programma di finanziamento al fine di massimizzare l'effetto dell'intervento per contrastare le emissioni di inquinanti per la qualità dell'aria.

Considerato che le gravi problematiche ambientali sottese e le conseguenti limitazioni alla circolazione dei veicoli previste dalla dgr n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, rendono necessario procedere celermente alla pubblicazione del bando, alla individuazione dei beneficiari e alla successiva erogazione del contributo al fine di compensare, anche solo parzialmente le ricadute negative sull'economia e sul territorio.

Preso atto che la Giunta regionale con deliberazione n. 42-7743 del 19 ottobre 2018:

- ha istituito e dato avvio al "Programma regionale di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) attraverso il rinnovo dei veicoli commerciali N1 e N2", di seguito Programma, a favore delle MPMI per un ammontare complessivo di risorse pari ad euro 4.000.000,00, nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento),

- ha disposto di avviare una collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per l'attuazione del Programma;

- ha demandato alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio l'approvazione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della suddetta deliberazione, ivi compresa la stipulazione della convenzione di collaborazione istituzionale nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa deliberazione; con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha ritenuto sia necessario promuovere accordi con i costruttori dei veicoli commerciali, attraverso le relative associazioni di categoria, al fine di massimizzare l'efficacia e la diffusione sul territorio dello stesso, anche attraverso la sottoscrizione di un accordo.

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, il bando relativo al Programma a favore delle micro, piccole e medie imprese, di seguito MPMI; il bando, unitamente alla relativa modulistica, è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Valutato opportuno che l'istruttoria delle istanze di contributo, in considerazione dei contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-7022 del 14 giugno 2018, sia effettuata da un'apposita Commissione individuata da Unioncamere Piemonte.

Valutato inoltre che la suddetta commissione soddisfa la misura 8.2.4 del medesimo Piano che richiama quanto già stabilito dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 che prevede *“l'integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche e a enti privati”* con un funzionario appartenente allo staff di Direzione o ad altro Settore, senza diritto di voto e senza che necessariamente assuma la funzione di segretario verbalizzante.

In attuazione di quanto sopra citato, con la legge regionale n. 4/2018 di approvazione del bilancio finanziario 2018-2020, è stato iscritto lo stanziamento del cofinanziamento regionale di euro 2.000.000,00 sul capitolo 270475/2018 nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) e con dgr n. 12-7755 del 30/10/2018 sono stati iscritti i fondi di provenienza statale rispettivamente sul capitolo 234053/2019 per euro 1.900.000,00 e sul capitolo 144928 per euro 40.000,00 sull'anno 2018 e per euro 60.000,00 sull'anno 2019.

Fermo restando l'ammontare complessivo di Euro 4.000.000,00, stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, la spesa per l'attuazione del Programma, sulla base delle iscrizioni a bilancio, è così articolata:

- euro 3.900.000,00 per la concessione di contributi alle MPMI;
- euro 100.000,00 a titolo di compartecipazione ai costi di Unioncamere Piemonte per la gestione del Bando.

Per la copertura del Programma si può procedere ad impegnare, a favore di Unioncamere Piemonte, la spesa complessiva di euro 4.000.000,00, di cui:

- euro 2.000.000,00 sul capitolo 270475/2018 (fondi regionali) per la concessione di contributi alle MPMI;
- euro 1.900.000,00 sul capitolo 234053/2019 (fondi di provenienza statale) per la concessione di contributi alle MPMI;
- euro 100.000,00 (fondi di provenienza statale) a titolo di compartecipazione ai costi di gestione del Bando, di cui:
 - euro 40.000,00 sul capitolo 144928/2018;
 - euro 60.000,00 sul capitolo 144928/2019.

Le somme oggetto di impegno sui fondi di provenienza statale sono accertate, con il presente provvedimento, per euro 40.000,00 sul capitolo 26718/2018 e per euro 1.960.000,00 sul capitolo 26718/2019 e sono da vincolare a tali accertamenti.

Le ulteriori risorse regionali destinate a copertura del Programma, pari a Euro 100.000,00 sul capitolo di spesa corrente 146424/2019, saranno impegnate ad avvenuta approvazione dell'Assestamento al bilancio finanziario 2018-2020.

Le risorse destinate alla concessione dei contributi alle MPMI saranno trasferite ad Unioncamere Piemonte nei termini stabiliti dal Bando.

Le risorse destinate quale compartecipazione ai costi per la gestione del Bando sarà trasferita ad Unioncamere Piemonte, per il 40%, pari ad Euro 40.000,00, a copertura delle spese propedeutiche all'attivazione del Bando (piattaforma, personalizzazione, ecc.) alla sottoscrizione della collaborazione istituzionale con Unioncamere Piemonte entro il 31 dicembre 2018 e per il 60%, pari

ad Euro 60.000,00 a presentazione, entro il 30/06/2019, di stati di avanzamento delle attività e rendicontazione della spesa.

Ritenuto, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 42-7743 del 19 ottobre 2018:

- di approvare il Bando relativo al Programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo dei veicoli ad uso commerciale N1 e N2 per un ammontare complessivo di risorse pari ad Euro 4.000.000,00, a favore delle micro, piccole e medie imprese (MPMI); il bando, completo della relativa modulistica, è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- di approvare lo schema di convenzione di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 tra Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte al fine di dare attuazione al Programma, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

La dotazione finanziaria del Programma potrà essere incrementata da eventuali ulteriori disponibilità del Bilancio regionale, anche di provenienza statale, in coerenza con la deliberazione n. 42-7743 del 19 ottobre 2018.

Tutto ciò premesso,

Vista la Direttiva Europea 2008/50CE;

visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

vista la legge regionale 7 Aprile 2000, n. 43;

visto l'articolo 15 della legge 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto in data 09 giugno 2017 a Bologna, dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

visto il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

visto l'articolo 34 d.lgs. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

preso atto della D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016

DETERMINA

in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 42-7743 del 19 ottobre 2018:

- di approvare il bando relativo al Programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il rinnovo dei veicoli ad uso commerciale N1 e N2 per un ammontare complessivo di risorse pari ad Euro 4.000.000,00, a favore delle micro, piccole e medie imprese (MPMI); il bando, completo della relativa modulistica, è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- di stabilire che le istanze di contributo da parte delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) potranno essere presentate a partire dalle ore 09.00 del 17 dicembre 2018 fino alle ore 16.00 del 16 dicembre 2019;
- di dare atto che l'istruttoria delle istanze di contributo è effettuata da un'apposita Commissione individuata da Unioncamere Piemonte in cui un componente sarà un funzionario appartenente al settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- di rinviare a successivi provvedimenti, sulla base delle risultanze istruttorie, l'individuazione delle istanze non ammissibili a contributo, l'approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e l'approvazione della graduatoria delle istanze finanziabili;
- di stabilire che il Bando resti aperto fino all'esaurimento delle risorse destinate al Programma, che potranno essere incrementate da eventuali ulteriori fondi, anche di provenienza statale, e comunque non oltre i 12 mesi dall'avvio, con chiusura entro il 16/12/2019;
- di approvare lo schema di convenzione "Collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per il risanamento della qualità dell'aria attraverso un ammodernamento dei veicoli commerciali", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di massimizzare l'efficacia e la diffusione sul territorio del Programma (Allegato 2);
- di accertare l'entrata complessiva di Euro 2.000.000,00, di cui Euro 40.000,00 sul capitolo 26718/2018 ed Euro 1.960.000,00 sul capitolo 26718/2019, dando atto che gli accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti e che il trasferimento dei fondi, già assegnati ed impegnati rispettivamente con i decreti MATTM n. 221 del 30/08/2017 e n. 0000139 del 21/09/2017 a favore della Regione Piemonte, avverrà ad opera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Transazione elementare è la seguente:

- Conto finanz.: E.2.01.01.01.001
 - Transaz. Unione Eur: 2
 - Ricorrente: Non ricorrente
 - Perimetro sanitario: 1
- di impegnare a favore di Unioncamere Piemonte (c.f. 01484460587), soggetto gestore del Bando, la spesa complessiva di Euro 4.000.000,00, così ripartita:

- Euro 1.900.000,00 (fondi di provenienza statale) sul capitolo 234053/2019 per la concessione di contributi alle MPMI.

La Transazione elementare è:

- Missione 09
 - Programma 0908
 - Conto finanziario U.2.04.21.02.999
 - Cofog 05.3
 - Transazione Unione Europea 8
 - Non Ricorrente
 - Perimetro sanitario 3
- Euro 40.000,00 (fondi di provenienza statale) sul capitolo 144928/2018
 - Euro 60.000,00 (fondi di provenienza statale) sul capitolo 144928/2019

a titolo di compartecipazione ai costi di gestione del Bando.

La Transazione elementare è:

Missione 09
Programma 0908
Conto finanziario U.1.04.01.02.999
Cofog 05.3
Transazione Unione Europea 8
Non Ricorrente
Perimetro sanitario 3.

Gli impegni di spesa sono da vincolare agli accertamenti d'entrata sul capitolo 26718, annualità 2018 e 2019, operati con il presente provvedimento.

- o Euro 2.000.000,00 (fondi regionali) sul capitolo 270475/2018 per la concessione di contributi alle MPMI.

La Transazione elementare è:

Missione 09
Programma 0908
Conto finanziario U.2.04.21.02.999
Cofog 05.3
Transazione Unione Europea 8
Non Ricorrente
Perimetro sanitario 3

Le ulteriori risorse regionali destinate a copertura del Programma, pari a Euro 100.000,00 sul capitolo di spesa corrente 146424//2019, saranno impegnate ad avvenuta approvazione dell'Assestamento al bilancio finanziario 2018-2020.

- di stabilire che le modalità e i termini di trasferimento ad Unioncamere Piemonte delle risorse destinate alla concessione dei contributi alle MPMI sono definite nel Bando.

Le risorse destinate quale compartecipazione ai costi per la gestione del Bando saranno trasferite ad Unioncamere Piemonte, per il 40%, pari ad Euro 40.000,00, a copertura delle spese propedeutiche all'attivazione del Bando alla sottoscrizione della collaborazione istituzionale con Unioncamere Piemonte entro il 31 dicembre 2018 e per il 60%, pari ad Euro 60.000,00 a presentazione, entro il 30/06/2019, di stati di avanzamento delle attività e rendicontazione della spesa.

- di dare atto che gli adempimenti di natura amministrativa e contabile, connessi e conseguenti al presente provvedimento, sono in capo al Dirigente del Settore Emissioni e rischi ambientali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lett. d) e dell'articolo 26, c. 1 del decreto legislativo 33/2013.

Il Direttore Regionale
Dr. Roberto Ronco

Il Funzionario Estensore:
Ing. Milena Orso Giaccone

Allegato



**COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE
TRA REGIONE PIEMONTE
E
UNIONCAMERE PIEMONTE
PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA ATTRAVERSO UN
AMMODERNAMENTO DEI VEICOLI COMMERCIALI**

(in attuazione del Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano sottoscritto dalle regioni del bacino padano e dal Ministero dell'Ambiente e della del Territorio e del Mare a Bologna il 9 giugno 2017)

Vista la Legge Costituzionale n. 3 del 2001, che, intervenendo sul Titolo V della Costituzione, ha elevato a rango costituzionale i principi del decentramento e della sussidiarietà;

visto lo Statuto della Regione Piemonte, approvato con Legge Regionale Statutaria n. 1 del 4 marzo 2005, ed in particolare l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale: *“La Regione, ispirandosi al principio di sussidiarietà, pone a fondamento della propria attività legislativa, amministrativa e di programmazione la collaborazione con le Province, i Comuni e le Comunità montane nonché con le autonomie funzionali e con le rappresentanze delle imprese e dell'associazionismo per realizzare un coordinato sistema delle autonomie”*;

vista la L. 29 dicembre 1993, n. 580 *“Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”* che definisce le Camere di commercio quali *“enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*;

visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

visto l'articolo 1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44. *“Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* che all'articolo 16, comma 2 prevede: *“2. La Regione promuove altresì forme di collaborazione con le Camere di commercio, singole od associate, per lo svolgimento di attività inerenti:*

- a) l'analisi strutturale e congiunturale, studi, ricerche, raccolta, elaborazione e diffusione dati, relativi al sistema economico produttivo piemontese;*
- b) l'internazionalizzazione delle imprese piemontesi, la promozione sui mercati esteri dei sistemi produttivi e dei prodotti piemontesi;*
- c) l'informazione alle imprese in ordine all'accesso agli incentivi o ai benefici concessi dalla Regione;*
- d) l'accertamento di speciali qualità delle imprese che siano specificamente prescritte ai fini della concessione ed erogazione di incentivi o benefici alle imprese da parte della Regione”*;

visto l'art. 6 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 c. 1 che prevede che *“le unioni regionali delle Camere di commercio curano e rappresentano gli interessi comuni delle camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; (omissis)”*;

visto lo Statuto di Unioncamere Piemonte, che all'articolo 4, comma 1 prevede che *“Ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico regionale, l'Unioncamere promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Piemonte per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione”*. Sempre all'art. 4 c. 2, lo Statuto di Unioncamere Piemonte prevede che *“I rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte saranno definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati dall'Unioncamere Piemonte in rappresentanza delle Camere di commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici”*

TENUTO CONTO:

- o della direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- o del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 – *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*;
- o della Legge regionale 43/2000 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico”* che prevede nell'ambito del Piano regionale di qualità dell'aria la predisposizione e attuazione di Piani Stralcio finalizzati alla riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera per ambiti di intervento tra cui la mobilità e i trasporti;
- o dell'Accordo di Programma di bacino padano, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia Romagna, sottoscritto a Bologna il 9 giugno 2017, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- o della dgr n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, che ha approvato le *“Prime misure di attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”*;
- o della dgr n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, che ha *“istituito e dato avvio ad un programma di finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole, e medie imprese attraverso il rinnovo dei veicoli ad uso commerciale N1 e N2 e definito i criteri di modalità di gestione”*;

CONSIDERATO CHE LE PARTI:

- o sono consapevoli che il progressivo deteriorarsi della qualità dell'aria, con le conseguenti misure restrittive sul traffico, ha anche impatti negativi sulla competitività imprenditoriale e territoriale piemontese;

- convengono sulla necessità di incrementare ancor di più le azioni comuni volte a supportare la competitività delle imprese e del territorio piemontese, intesa come strumento indispensabile allo sviluppo economico e al raggiungimento, di conseguenza, di un maggior benessere sociale;
- condividono di programmare i propri interventi sia auspicando una forte concertazione territoriale ed istituzionale sia realizzando azioni il più possibile sinergiche e complementari rispetto a quanto viene già realizzato da altri attori pubblici e privati del territorio;
- prendono atto che il rinnovamento tecnologico dei veicoli commerciali verso modelli ecologici comporta un rilevante impatto finanziario, con alcuni possibili vincoli di accesso al credito soprattutto nelle MPMI;
- prendono atto che i provvedimenti di limitazione del traffico di cui ai punti precedenti impattano soprattutto nelle dimensioni imprenditoriali più piccole, che non possiedono un parco veicoli commerciali ampio;

PREMESSO:

che Unioncamere Piemonte, disciplinata dall'articolo 6 della legge 580/1993, è l'associazione fra le Camere di commercio piemontesi ed ha come compito istituzionale quello di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'economia e del territorio regionale e quello di garantire il coordinamento delle azioni delle Camere di commercio piemontesi, rappresentandone le istanze nei confronti delle istituzioni locali e regionali ed agisce, quindi, in questa sede in rappresentanza dell'intero sistema camerale piemontese;

Tutto ciò premesso,

la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio *pro tempore* Roberto Ronco, nato il a domiciliato ai sensi e per gli effetti della presente collaborazione istituzionale a Torino presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Castello 165;

e

Unioncamere Piemonte, codice fiscale 8009130016, in persona del suo Segretario generale *pro tempore* Paolo Bertolino, nato a , domiciliato ai sensi e per gli effetti della presente collaborazione istituzionale a Torino presso la sede di Unioncamere Piemonte, Via Pomba 23;

Convengono quanto segue:

Art. 1 (Finalità)

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, richiamate le premesse della presente convenzione intendono sancire la propria collaborazione istituzionale in materia di interventi per il risanamento della qualità dell'aria attraverso un programma di

finanziamento per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole, e medie imprese attraverso il rinnovo dei veicoli ad uso commerciale N1 e N2 (di seguito Bando).

Unioncamere Piemonte, in virtù anche dell'utilizzo della piattaforma nazionale webtelemaco.infocamere.it utilizzata dal mondo delle imprese, è individuata come soggetto gestore del Bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 42-7743 del 19 ottobre 2018.

Art. 2 (Oggetto)

Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte predispongono e attuano congiuntamente il Bando di cui alla dgr n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, attraverso questa convenzione fra soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001.

L'assegnazione del contributo, con adozione delle determinazioni dirigenziali di approvazione dell'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento secondo i termini disciplinati dal Bando, avverrà sulla base di una "*procedura valutativa a sportello*", in finestre temporali stabilite nel Bando.

Ogni procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e di una fase di istruttoria tecnica dell'intervento inerente tutte le richieste di contributo pervenute nelle finestre temporali stabilite dal Bando.

La valutazione è effettuata da Unioncamere Piemonte, anche tramite le Camere di commercio, con il supporto di Regione Piemonte, secondo i criteri stabiliti dall'allegato A della dgr n. 42-7743 del 19 ottobre 2018.

Le modalità di trasmissione delle domande di contributo e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di dematerializzazione, trasparenza e di semplificazione amministrativa.

La piattaforma utilizzata sarà webtelemaco.infocamere.it, portale utilizzato, a livello nazionale, dalle imprese per i propri adempimenti amministrativi legati al Registro delle Imprese. Questa piattaforma consente all'impresa, inoltre, di conoscere in tempo reale lo stato di avanzamento della propria pratica.

Art. 3 (Procedimento di valutazione)

La fase di verifica di ammissibilità formale delle domande è effettuata da Unioncamere Piemonte, anche attraverso le Camere di commercio, ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti,
- regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;

- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

La successiva fase di istruttoria tecnica è effettuata da una Commissione nominata da Unioncamere Piemonte e composta, senza oneri e senza diritto ad alcun compenso, da due rappresentanti di Unioncamere Piemonte e da un rappresentante Regione Piemonte, assegnando un punteggio da 0 a 100, sulla base dei criteri di cui all'allegato A della dgr n. 42-7743 del 19 ottobre 2018.

Entro 30 giorni, dal termine di ciascuna finestra temporale, Unioncamere Piemonte procederà alla trasmissione degli esiti (verbali finali della commissione e graduatoria ammessi, elenco non ammessi) alla Regione Piemonte che provvederà, entro i successivi 30 giorni, all'approvazione dell'elenco degli ammessi a contributo, mediante apposito provvedimento.

Ad avvenuta approvazione dell'elenco degli ammessi da parte della Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte comunicherà ai beneficiari con PEC l'esito della valutazione.

I beneficiari, entro 4 mesi dal ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione a finanziamento, presentano a Unioncamere Piemonte, la documentazione comprovante l'acquisto del nuovo veicolo e la rottamazione del veicolo sostituito; gli stessi hanno, altresì, 4 mesi di tempo per documentare la conversione del veicolo.

Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da parte dell'istante, Unioncamere Piemonte provvede alla verifica di regolarità della stessa e ne comunica l'esito alla Regione Piemonte ai fini di rendicontazione, ed entro i successivi 30 giorni verserà il contributo ai beneficiari.

Art. 4 (Programma di finanziamento)

Ai fini dell'attuazione del Bando, la Regione Piemonte si impegna, nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) a mettere a disposizione dello stesso, in coerenza con quanto disposto dalla dgr n. 42-7743 del 19 ottobre 2018, la somma complessiva di euro 3.900.000,00, di cui euro 2.000.000,00 con fondi regionali e euro 1.900.000,00 con fondi di provenienza statale.

Le suddette risorse saranno trasferite a favore di Unioncamere Piemonte, fino alla concorrenza di euro 3.900.000,00, con versamenti su apposito conto corrente bancario e/o postale intestato a Unioncamere Piemonte, entro 30 giorni dall'adozione delle determinazioni dirigenziali di approvazione dell'elenco dei beneficiari ammessi a contributo.

Le risorse finanziarie del conto corrente bancario e/o postale intestato a Unioncamere Piemonte sono costituite, incrementate e decrementate come segue.

In aumento:

a) dai versamenti della Regione;

- b) dalla restituzione nei termini di vigenza del presente accordo da parte dei beneficiari delle somme loro erogate come previsto dal Bando di agevolazione;
- c) dagli interessi netti maturati.

In diminuzione:

- a) dalle erogazioni effettuate ai beneficiari.

Le risorse eventualmente rimaste inutilizzate a chiusura del Bando, prima e seconda tranche, saranno restituite a Regione Piemonte entro 30 giorni dall'approvazione da parte del settore Emissioni e Rischi ambientali della rendicontazione finale del Bando predisposta da Unioncamere Piemonte.

Art. 5 (Compartecipazione ai costi)

La Regione Piemonte riconosce a Unioncamere Piemonte una compartecipazione ai costi delle attività poste in essere in qualità di soggetto gestore fino a euro 200.000,00, di cui euro 100.000,00 a valere su fondi di provenienza statale, la cui copertura è assicurata con le risorse iscritte nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento) ed euro 100.000,00 a valere su fondi regionali che saranno iscritti nell'Assestamento al bilancio finanziario 2018-2020 stessa Missione e stesso Programma.

Le voci indicate nel seguente elenco saranno oggetto di rendicontazione alla Regione da parte di Unioncamere Piemonte fino alla concorrenza di 200.000,00 euro:

- Attività di gestione amministrativa bando attraverso accordo con società *in house* del sistema camerale italiano;
- Staff Unioncamere Piemonte gestione bando (Area Progetti e Sviluppo del Territorio, Settore Amministrazione e Contabilità).

Gli ulteriori costi relativi al completamento delle attività legate alla gestione del Bando, di cui Unioncamere Piemonte si fa interamente carico e stimabili in Euro 100.000,00, sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Presentazione bando alle MPMI presso le Camere di commercio (location, mailing, promozione)
- Piattaforma webtelemaco.infocamere.it - canone annuale
- Personalizzazione piattaforma web-telemaco
- Staff Unioncamere Piemonte gestione bando (Area Legale)
- Oneri indiretti (materiale di consumo, energia, locali).

I fondi di provenienza statale, saranno trasferiti a Unioncamere Piemonte, con versamento su apposito conto corrente bancario e/o postale intestato a Unioncamere Piemonte, nel seguente modo:

- euro 40.000,00, a titolo di anticipo, da corrispondere alla sottoscrizione della presente convenzione e comunque entro il 31 dicembre 2018;
- fino a euro 60.000,00 a presentazione, entro il 30 giugno 2019, della rendicontazione, comprensiva anche dell'anticipo, delle spese sostenute.

I fondi regionali saranno impegnati a favore di Unioncamere Piemonte ad avvenuta approvazione dell'Assestamento al bilancio finanziario 2018-2020 e trasferiti, con versamento su apposito conto corrente bancario e/o postale intestato a Unioncamere Piemonte, a seguito di presentazione di stati di avanzamento delle attività di attuazione del Bando e di rendicontazione finale.

Le rendicontazioni (intermedie e finale) indicate ai commi precedenti dovranno essere corredate da una dichiarazione attestante la conformità della rendicontazione alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili di Unioncamere Piemonte, sottoscritta dal Segretario Generale di Unioncamere Piemonte e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di Unioncamere Piemonte.

Art. 6 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal d.lgs.10 agosto 2018, n. 101 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte si configurano, nell'ambito delle funzioni individuate agli articoli 2 e 3, come titolari autonomi nel trattamento dei dati anagrafici e identificativi raccolti per l'erogazione del finanziamento previsto dalla d.g.r. n. 42-7743 del 19 ottobre del 2018 e ad esso dovrà essere limitato il trattamento.

Il "Titolare Autonomo del trattamento" si impegna a trattare i dati presso la propria sede nel rispetto delle vigenti norme.

Ciascun "Titolare autonomo del trattamento dei dati" dichiara di essere a conoscenza di quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali e dalla d.g.r. 28 settembre 2018 n.1-7574 (Adempimenti in attuazione del Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazioni di incidenti di sicurezza (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa) in materia di misure minime di sicurezza e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie all'attuazione delle norme in esso descritte.

Il "Titolare Autonomo del trattamento dei dati" dichiara inoltre di impegnarsi affinché una volta terminato il trattamento, tutte le copie dei dati in qualsiasi forma (cartacea, magnetica, ecc.) essi siano stati raccolti vengano cancellate o distrutte.

Il “Titolare Autonomo del Trattamento dei dati” si impegna a non comunicare a soggetti terzi i dati affidati, senza preventiva autorizzazione del Titolare del trattamento.

Quale Titolare autonomo del trattamento risponderà direttamente e in via esclusiva per eventuali violazioni di legge.

Il Titolare autonomo del trattamento dichiara inoltre:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione della richiamata normativa in materia di protezione dei dati personali
2. di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
3. di impegnarsi ad allertare immediatamente l'altro titolare autonomo in caso di situazioni anomale o di emergenza.

Art. 7 (Obblighi condotta)

Unioncamere Piemonte si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con l'attività di gestione del Bando.

Art. 8 (Controversie e stipulazione convenzione)

Ogni controversia concernente l'interpretazione o l'esecuzione della presente collaborazione è definita amichevolmente tra le parti.

Ove non sia possibile raggiungere un accordo ai sensi del comma precedente, il foro competente in via esclusiva a dirimere qualunque controversia, inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del contratto, è il foro di Torino.

La presente convenzione è stipulata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 della legge 241/1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005.

La presente convenzione, redatta in bollo, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Le spese di bollo sono a carico di Unioncamere Piemonte. Le spese di registrazione sono a carico della Parte che se ne avvale.

Art. 9 (Repressione corruzione)

Unioncamere Piemonte applica la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

Art. 10 (Informativa al pubblico)

Unioncamere Piemonte attuerà una piena informativa al pubblico sull'iniziativa regionale di cui alla dgr 42-7743 del 19 ottobre 2018. In tutte le comunicazioni, ivi comprese le pagine del proprio sito web, dovrà comparire la denominazione e il logo della Regione Piemonte.

Il sito internet di Unioncamere Piemonte dovrà contenere tutte le informazioni del Bando, la sezione FAQ aggiornata, i riferimenti informatici e personali per avere informazioni e per esercitare il diritto di accesso.

Art. 11 (Accesso)

Le parti concordano che in caso di istanze di accesso si atterranno alle seguenti disposizioni:

a) accesso (articolo 5, comma 1 d.lgs. 33/2013): il Responsabile Trasparenza della Regione Piemonte verifica l'avvenuta pubblicazione sui siti istituzionali dell'Ente ai sensi del d.lgs. 33/2013.

b) accesso (articolo 5, comma 2 d.lgs. 33/2013): per tutte la attività previste dall'art.3, ad eccezione del comma 3, titolare del procedimento di accesso sarà Unioncamere Piemonte, mentre per le altre attività il titolare del procedimento di accesso sarà il Settore Emissioni e Rischi Ambientali della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte.

c) accesso documentale ex l. 241/1990: nell'ipotesi di istanza di accesso ricevuta da una delle due parti su documentazione relativa ala propria attività la stessa procede ad evadere la richiesta dando contestuale comunicazione dell'avvenuta richiesta e relativo esito all'altra parte. Per converso qualora l'istanza verta su documentazione trasversale fra le parti, la parte cui perviene l'istanza provvederà ad evadere la richiesta richiedendo gli atti non di sua diretta competenza, che le dovranno essere forniti entro 7 giorni di calendario, indicando l'eventuale presenza di controinteressati.

Art. 12 (Controlli)

Unioncamere Piemonte adotta un sistema di controllo interno efficiente ed efficace applicando metodiche idonee a garantire Unioncamere Piemonte e la Regione in ordine alla regolarità di tutti i procedimenti compreso il controllo previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013.

Il sistema informatico per la gestione dei contributi webtelemaco.infocamere.it garantisce la necessaria trasparenza e assegna i diversi livelli di controllo interno nella procedura di concessione del contributo.

La procedura di erogazione finanziaria del contributo verrà gestita con un sistema informatico gestionale delle Camere di commercio italiane, in grado di individuare i vari livelli di autorizzazione prima del pagamento.

Il nominativo del responsabile del controllo interno, la struttura organizzativa, gestionale e di controllo dovranno essere comunicati alla Regione.

Art. 13 (Durata)

Il presente accordo ha validità dalla data di stipulazione sino al completamento delle operazioni di cui alla dgr 42-7743 del 19 ottobre 2018.

IL SEGRETARIO GENERALE
UNIONCAMERE PIEMONTE
Paolo Bertolino

IL DIRETTORE
REGIONE PIEMONTE
Roberto Ronco

Le parti dichiarano ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 c.c., di approvare espressamente le disposizioni contenute negli articoli 6, 7 e 8 del presente contratto.

IL SEGRETARIO GENERALE
UNIONCAMERE PIEMONTE
Paolo Bertolino

IL DIRETTORE
REGIONE PIEMONTE
Roberto Ronco